l'Unità

Gli avvenimenti sportivi

MENTRE NEL CAMPIONATO SI DIFFONDE IL GIOCO DURO IL CIELO DELLA NAZIONALE SI STA RASSERENANDO

FIORENTINA-ATALANTA 4-1 — Sei giocatori bergamaschi fanno la guardia a LOJACONO e MONTUORI. Anche così nascono gli incidenti

Domani contro l'Isor Empoli l'ultima prova degli "azzurri,,

I nuovi convocati e la formazione per Praga Cervato, tornato in gran forma, è una sicurezza per la difesa - Nicolè giocherà - Il portiere sarà Buffon - Robotti una vera incognita

La Federcalcio ha convocato per Cecoslovacchia-Italia (1. novembre a Praga) i seguenti giocatori:

BARI: Mazzoni; FIORENTINA: Castelletti, Lojacono, Robotti e Segato; GENOA: Barison e Buffon; JUVE: Cervato, Nicolè, Sarti; LAZIO: Mariani; MILAN: Galli; PADOVA: Brighenti; ROMA: Guarnacci; PALERMO: Anzolin.

MEDICO: dott. Magistrato. MASSAGGIATORE: sig. Tresoldi del Milan.

I convocati dovranno trovarsi entro le ore 19 di stasera al Centro Tecnico di Coverciano. Domani sarà disputata a porte chiuse una partita di allenamento con la Isor di Empoli.

Divisi per ruolo i convocati risultano così ripartiti:

PORTIERI: Buffon e Anzolin; DIFENSORI: Castelletti, Robotti, Cervato e Sarti; MEDIANI: Mazzoni, Segato, Guarnacci; ATTACCANTI: Lojacono, Barison, Nicolè, Mairani, Galli e Brighenti.

I selezionatori hanno convocato gli stessi calciatori che si sono allenati nella scorsa settimana a Firenze. Nella lista mancano solamente Bernasconi (che dovrà stare a riposo per altri 15 giorni) e Panetti (infortunatosi a Padova).

Cervato indosserà la maglia numero cinque, e, siccome ha il maggior numero di gettoni azzurri (venticinque), verrà promosso capitano della rappresentativa italiana. Il vecchio centromediano anche a Roma ha disputato una buona gara e il pubblico e i cronisti lo hanno elogiato senza riserve. La fortuna ci ha voluto aiutare restituendo nel momento più opportuno una forte dose di energia e di freschezza a un atleta che da parecchi mesi pareva irrimediabilmente avviato a scomparire nelle ombre del tramonto.

L'inaspettato ritorno di Cervato ci rallegra e ci rassicura: la presenza di un campione pieno di esperienza e di autorità, abile sia nel gioco di interdizione, sia in quello di costruzione, tiratore infallibile, combattivo e nello stesso tempo calmo, gioverà moltissimo alla squadra, e in special modo alla difesa, in cui si sentiva l'assenza di un uomo capace di dare ordine e disciplina al gioco del reparto. Inoltre, sarà bene non dimenticare che Cervato ha già affrontato tre volte i nazionali cecoslovacchi, di cui perciò conosce bene lo spirito e la maniera di impostare le azioni.

Nella partita di Genova del 1953 egli segnò anche una gran bella rete.

Mentre per Cervato le notizie sono liete, vi sono parecchie perplessità sul conto di Robotti, fischiatissimo dalla folla fiorentina, sebbene la squadra stesse superando con un largo scarto di reti l'Atalanta. Robotti è apparso stanco, sfiduciato, insensibile agli insulti che gli piovevano addosso. Robotti è molto educato, è tranquillo, è abituato a riconoscere i propri errori e a non scaricare la colpa sugli altri, reagisce alle critiche stando zitto. Siamo certi che se non si sentisse in grado di ben figurare, rinuncerebbe spontaneamente alla maglia azzurra. Ad ogni modo la sua convocazione non ci stupisce per niente. Chi conosce il signor Mocchetti avrebbe scommesso la mano destra su Robotti azzurro. Il signor Mocchetti crede ciecamente nelle virtù terapeutiche della maglia color del cielo, a cui attribuisce il potere di trasformare il giocatore più demoralizzato in un autentico leone. Abbiamo già avuto alcune prove che la ingenua teoria del signor Mocchetti è meno sballata di quanto si possa credere.

Buffon è inamovibile: a Coverciano ci è parso in ottime condizioni e siamo del parere che abbiano fatto bene a riconfermarlo. Un giocatore bravo ed esperto come il simpatico Lorenzo non ha bisogno di giocare tutte le settimane nel campionato per mantenersi in forma. Buffon non è più un pivello, ha trent'anni, e un paio di mesi di inattività non possono nuocere nè alla sua capacità di bloccare il pallone, nè renderlo titubante e timoroso. Panetti è stato sostituito da Anzolin, il ventunenne portiere del Palermo.

Sarti, Castelletti, Segato, Guarnacci, Galli, Brighenti, Mazzoni domenica hanno giocato nè meglio nè peggio del solito.

Barison — l'abbiamo visto noi a Marassi — è stato un disastro. Nicolè e Mariani sono stati i migliori nella partita dell'Olimpico. Mariani ha assunto il ruolo di ala sinistra tornante e, oltre a fiondare rapidamente verso la porta, ha sgobbato per servire i compagni di linea. Nicolè ha lottato gagliardamente ed ha entusiasmato; ha portato a termine con autorità, decisione e prontezza non poche azioni: è piaciuto il suo stile sbrigativo e nello stesso tempo non privo di eleganza. Nicolè, che si era infortunato leggermente, è stato visitato dagli specialisti torinesi i quali ci hanno assicurato che il ragazzo potrà partire per Firenze e partecipare all'allenamento di domani. Lojacono è in stato di grazia.

Il cielo della nazionale si sta rasserenando: la resurrezione di Cervato ci ha permesso di risolvere quasi completamente il problema della difesa, che era il più spinoso. Noi nella prima linea avremmo visto con piacere il nome di Corso, ma a questo punto è inutile ritornare su ciò che non è stato e che sarebbe potuto essere. Corso è giovanissimo, ha l'avvenire davanti a sè, la maglia azzurra non gli sfuggirà. D'altra parte è meglio non demoralizzare i selezionati opponendoli insistentemente ai giocatori che sono stati esclusi. In questo caso ci pare conveniente sostenere in tutti i modi la nostra rappresentativa, che è la nostra più cara squadra, la beniamina di tutti.

C'è chi ha fortuna e chi non ce l'ha, chi alla «roulette» vince immancabilmente e chi si «mangia» anche la tredicesima. Il signor Mocchetti appartiene alla esigua pattuglia dei commissari ben visti dalla buona sorte: almeno, sino ad oggi, anche i numerosi, colossali errori da lui commessi in qualche maniera hanno finito per non essere più tali, anzi, dagli sbagli sono nate casualmente le squadre e le partite migliori.

La formazione per Praga sarà dunque la seguente:

Buffon; Robotti, Sarti; Guarnacci, Cervato, Segato; Mariani, Galli, Nicolè, Lojacono, Brighenti.

Riserve: Anzolin, Castelletti, Mazzoni, Barison. E a questi ragazzi noi auguriamo sin da ora le cose più belle.

MARTIN

Stasera Cavicchi affronta Ritter

Franco Cavicchi tenterà stasera di prendersi la rivincita sul tedesco Ritter che al «Patazzetto» di Roma gli impose un pareggio, molto largo in verità grazie ad una decisione casalinga della giuria. Cavicchi pertanto cercherà nel «retour match» di cancellare quel pareggio che suona come una sconfitta e che gli procurò molti fischi e polemiche.

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana: Sulla partita Cecoslovacchia-Italia; La Nazionale sbagliata potrebbe anche vincere di Aldo Bardelli. Inoltre i giudizi di: Pino Mocchetti, Giovanni Ferrari e Martin. Liedholm e Schiaffino; I due inossidabili di Aldo Missaglia; 37 anni di rivalità, rassegna fotografica che comprende tutti gli incontri fra gli azzurri e i cèchi a cura di Cesare Cauda.

Leggete su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì: I dilettanti azzurri sfioriscono come zitelle • Le classifiche di pugilato del mese, a cura di Giuseppe Signorile Il limite di età motivo di dissidio, la puntata conclusiva della inchiesta di Jacques Marchand sulla crisi del pugilato francese; La gente fischiava Baldini applaudato, di Mario Fossati; Ciclismo inquieto, di M.O.; Aspettano solo che il loro uomo non corra più, di Gianni Montani.

Leggete su

IL CAMPIONE

una nuova puntata de «La storia illustrata del ciclismo italiano»; La riunione pugilistica d'apertura al Palazzo dello Sport di Milano; Il campionato di calcio, la pallacanestro, il «Campari» a cronometro, l'ippica e il rugby.

Leggete

IL CAMPIONE

il settimanale a colori più moderno e più informato.

Infortunati ventun giocatori

Nella sesta giornata si sono registrati incidenti ed infortuni a ben 21 giocatori. Ecco i nomi degli infortunati divisi per squadra: a fianco di ciascuno il referto medico.

ROMA

Panetti: stiramento al legamento collaterale interno del ginocchio sinistro guaribile in sette giorni.

Manfredini: ematoma alla faccia esterna della gamba destra da trauma diretto. Guaribile in cinque giorni.

Orlando: ferita lacera al sopracciglio sinistro, contusioni al collo del piede sinistro ed alla coscia sinistra. Guaribile in 5 giorni.

Zaglio: vasto ematoma alla gamba sinistra da trauma diretto. Guaribile in quattro giorni.

Da Costa: avulsione da trauma diretto all'incisivo superiore sinistro.

Castellazzi: lacerazione alla mano sinistra e contusione al fianco. Guaribile in sei giorni.

PADOVA

Rosa: sospetta distorsione alla caviglia.

Perani: seria contusione al polpaccio della gamba destra.

Tortul: lacerazione e tumefazione alla mano sinistra.

LAZIO

Carosi: contusioni al terzo superiore della coscia sinistra all'emisoroto sinistro ed al quadrante sinistro dell'addome. Guaribile in quattro giorni.

Lo Buono: contusione alla coscia sinistra.

JUVENTUS

Emoli: contusione ad un tendine e distorsione della caviglia.

Nicolè: stiramento ai muscoli della coscia destra.

MILAN

Zagatti: contusione alla schiena.

Altafini: contusione alla schiena.

Alfieri: contusione alla testa.

UDINESE

Pentrelli: contusioni varie.

Giacomini: ematoma alla testa.

ALESSANDRIA

Maccacaro: stiramento alla gamba destra guaribile in 5 giorni.

NAPOLI

Greco II: leggere contusioni.

Del Vecchio: contusioni varie.

Nella foto in alto: **lo scontro tra BRIGHENTI e PANETTI che ha provocato la distorsione al ginocchio al giallorosso**

CIRCA 40 INFORTUNATI DALL'INIZIO DEL TORNEO OLTRE I 21 DI DOMENICA

Gli arbitri e il tribunale calcistico intervengano contro il gioco duro

L'aumento delle retrocessioni e l'acquiescenza degli organi diretti a prevenire e reprimere, le cause della nuova recrudescenza di incidenti - E' un problema generale e non limitato a questa o quella squadra

La sesta giornata ha riproposto in termini gravi e drammatici il problema del gioco duro, come dimostrano i ventun giocatori che nella sola giornata di domenica sono andati ad allungare la lista degli infortunati dall'inizio del campionato. Una lista già troppo nutrita. Se si pensi che in queste prime sei giornate le 18 squadre di serie A hanno già schierato 255 giocatori contro i 206 che avrebbero dovuto comporre il loro normale potenziale atletico e che la maggior parte delle 49 sostituzioni è dovuta proprio ad infortuni si capisce come il problema è tanto grave da richiedere urgenti provvedimenti da parte della Federcalcio e della Lega.

In verità non doveva essere necessaria la prova dei fatti data che l'aumento delle retrocessioni aveva fatto prevedere in partenza una recrudescenza del gioco duro e della scarponeria: per cui la Federcalcio e la Lega dovrebbero essere accusate almeno di leggerezza.

Leggerezza per non aver preso in tempo gli opportuni provvedimenti e per aver anzi aggravato la situazione con la mai abbastanza criticata rotazione degli arbitri: alla sesta giornata compresa, risulta che ben trenta direttori di gara sono stati utilizzati nella prima fase del torneo, il che significa che essendo già pochi gli arbitri all'altezza di dirigere una partita di serie A, si è dovuto necessariamente ricorrere a direttori di gara delle serie inferiori, con quali conseguenze è inutile dire.

Poi non si è provveduto in tempo a dare disposizioni per la repressione del gioco duro, e sopratutto non si è provveduto ad affiancare l'operato degli arbitri con una oculata amministrazione della giustizia calcistica. Troppi incidenti, infortuni, ripicche, gesti scorretti sono stati lasciati impuniti dal tribunale della Lega.

Così poco alla volta la situazione è finita con lo sfuggire di mano agli arbitri i quali — sia chiaro — hanno anche la loro parte di responsabilità, come sempre l'hanno avuta, per non aver saputo o voluto imporre con la dovuta fermezza le regole del gioco in materia di correttezza. Ci raccontava qualche tempo fa Ghiggia che ai primi tempi del suo soggiorno in Italia è andato a lamentarsi con un arbitro per le «carezze» degli avversari e si è sentito rispondere: «Che cosa vuol farci? In Italia le cose vanno così. Faccia come fanno gli altri: si arrangi anche lei...».

Dopo di che a Ghiggia non rimaneva che adeguarsi ai tempi: arrangiarsi, cioè restituire due calci per ognuno ricevuto. Quanto sia pericolosa e gravida di conseguenze questa giustizia sommaria è facile intuire: basta pensare all'episodio accaduto domenica all'Olimpico tra Sivori e Carosi. Per buona parte dell'incontro il mediano laziale ha «frenato» il più classico attaccante juventino con mezzi poco ortodossi tanto da suscitarne le ire: e poichè l'arbitro non interveniva su una ennesima scorrettezza del ragazzo (colpevole di ostruzionismo per voler mantenere la palla tra le ginocchia ed il ventre mentre si trovava a terra) Sivori ha pensato bene di farsi giustizia da sè prendendo a calci Carosi, tra la perdurante indifferenza dell'arbitro.

Ora si può chiedere che Sivori venga squalificato o condannato alla galera, come si può chiedere che vengano puniti i giocatori patavini responsabili degli eccessi contro i giallorossi: ma è evidente che le punizioni non serviranno a nulla se non si affronterà decisamente il problema di fondo nella sua interezza. Quello che ha fatto Sivori domenica può farlo un altro giocatore quest'altra settimana: e quello che hanno fatto i patavini ai romanisti potrebbero farlo i giallorossi agli spallini. Non facciamoci illusioni e sopratutto non riprendiamo le inutili polemiche tra Nord e Sud: proprio le parole di Ghiggia dimostrano che il problema è generale. E la conferma viene dai nomi dei 21 infortunati di domenica che pubblichiamo a parte appunto per rendere evidente come appartengano un po' a tutte le squadre.

• • •

Il riposo in coincidenza per la trasferta azzurra di Praga giunge a buon punto per permettere a molte squadre di riorganizzarsi e di sfruttare la riapertura delle liste. Sopratutto il Genoa ed il Napoli devono approfittare della sosta per rivedere le loro cose: ma anche la Fiorentina è chiamata a ritoccare la sua inquadratura se vorrà sfruttare la trasferta di Torino per conseguire il duplice obiettivo di fermare la Juventus e di rimettersi in lizza.

L'occasione potrebbe essere favorevolissima se si considera che nella stessa giornata Inter e Milan saranno impegnate nel «derby della Madonnina» e che il Bologna dovrà fare gli onori di casa al coriaceo Palermo. Ma bisognerà che i viola provvedano a sostituire gli uomini stanchi e fuori forma (come Chiappella, Robotti e Petris) se vorranno raggiungere l'intento: la Juventus appare tanto più pericolosa essendo uscita galvanizzata e fresca come una rosa dal primo impegnativo confronto della stagione. Dal canto loro infine le romane dovranno preoccuparsi di rivedere i loro quintetti attaccanti: anche la Lazio, sopratutto la Lazio come abbiamo detto ieri. Sarebbe sbagliato trascurare le deficienze rivelate da Tozzi, Rozzoni e Recagni per gettare tutte le colpe su Cei: tanto più poi che non è assolutamente possibile «ripescare» un Lovati demoralizzato, polemico con gli altri difensori bianco azzurri e certamente desideroso di trasferirsi piuttosto che di giocare un paio di partite in prima squadra al posto di Cei.

ROBERTO FROSI

Morto il pugile messo K.O.T. da Becerra

Un nuovo dramma della boxe si è compiuto nel piccolo ospedale di Guadalajara (Messico): il peso gallo statunitense Walter Ingram è morto dopo due giorni di agonia ed un'operazione alla «dura mater» della meninge durata due ore. Ingram era stato battuto per k.o.t. sabato scorso dal campione del mondo Joe Becerra. Fin dalle prime riprese la differenza di valore fra i due pugili è apparsa in tutta la sua evidenza e subito si era capito che il negro avrebbe ricevuto una grossa «punizione». Ciò nonostante il combattimento è stato fatto continuare sino alla nona ripresa quando il manager di Ingram, vedendo che il suo «protetto» dopo essere andato k.d. per 9" non riusciva più a difendersi, gettava la spugna. Ingram era ormai in stato di incoscienza: non riconosceva più nemmeno il suo angolo, tanto che doveva accompagnarcelo Becerra (radiofoto a sinistra). Mentre il suo secondo gli porgeva lo sgabello per sedere Ingram precipitava sul ring rimanendovi esanime. Trascorsi 10 minuti senza accennare a rinvenire il pugile veniva trasportato a braccia nel suo camerino dove il medico di servizio (telefoto a destra) gli riscontrava lesioni craniche e la parte sinistra del corpo paralizzata. Trasportato all'ospedale il pugile veniva operato dal dott. Hernandes che gli estraeva dal cranio ben 30 centimetri cubi di sangue coagulato. Il pugile non riprendeva più conoscenza e ieri mattina cessava di vivere.

CHIEDENDO IN SUO FAVORE L'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 60

La Roma reclama alla Lega Nazionale

La Roma ha presentato reclamo alla Commissione Giudicante della Lega Nazionale per i «fatti» di Padova. Tale decisione è stata presa ieri sera, al rientro a Roma del presidente generale della società Gianni, che si trovava ad Abano Terme. Nel reclamo si afferma che la partita non può essere considerata regolare, in quanto si è svolta in un clima d'intimidazione nei confronti dei giocatori giallo-rossi sia da parte del pubblico, che ha lanciato bottiglie e mezzi mattoni in campo, sia da parte degli atleti patavini, che hanno dato vita ad una vera e propria «caccia all'uomo».

Da che ne consegue — prosegue il reclamo della Roma — che il risultato non può affatto essere giudicato regolare e che anzi bisogna dare partita vinta alla Roma per 2-0, in virtù dell'art. 60.

Intanto, ecco il referto esatto dei reduci della «battaglia» dell'Appiani:

Manfredini: ematoma alla fascia interna della gamba destra. Riposo assoluto per due giorni. L'atleta deve rimanere a letto.

Orlando: ferita lacera al sopracciglio destro e contusione al collo del piede sinistro. Riposo assoluto per 3 giorni.

Zaglio: vasto ematoma alla gamba sinistra da trauma diretto. Riposo assoluto per due giorni.

Panetti: stiramento legamento collaterale al ginocchio sinistro. Riposo assoluto per sette giorni.

Da Costa: avulsione da trauma diretto dell'incisivo inferiore sinistro.

Castellazzi: contusione profonda nella regione lombare destra e ferita lacera al secondo dito della mano destra. Riposo assoluto per sette giorni.

• • •

Oggi, i giallorossi superstiti si ritroveranno al «Tre Fontane» per fare dei bagni e dei massaggi. Saranno presenti anche Marcellini e Corsini, che stanno rapidamente guarendo.

CAROSI sul letto della Clinica Villa Mafalda dove è stato ricoverato dopo la partita contro la Juventus

Nella giornata Foni farà conoscere il programma che intende seguire questa settimana, in cui il campionato come è noto andrà a riposo per l'incontro internazionale Cecoslovacchia-Italia.

• • •

In casa laziale, Carosi è nettamente migliorato nella giornata di ieri. L'atleta è stato giudicato guaribile in quattro giorni e lascerà Villa Mafalda domani o al massimo dopodomani. Comunque, i dirigenti bianco-azzurri continuano a stigmatizzare con dure parole l'incredibile atto commesso da Sivori ai danni del giovane.

Gli altri atleti stanno tutti bene. Essi si raduneranno stamane all'Acqua Acetosa per una leggera seduta atletica. Rozzoni ha ottenuto alcuni giorni di permesso.

Domani i cadetti della Lazio giocheranno al Tor di Quinto contro le riserve del Modena in un incontro valevole per il campionato riserve. L'incontro inizierà alle ore 15.

La corsa «Tris» ad Agnano

La corsa TRIS di questa settimana sarà il Pr. Selva, in programma giovedì 29 ottobre all'ippodromo di Agnano in Napoli. A tale corsa sono rimasti iscritti dopo i ritiri di stamane sedici cavalli. Ecco il campo: Pr. SELVA (L. 225.000, seconda divisione): a metri 1660: Almaviva, Cucciolotto, Marinero; a metri 1630: Nicla-Amore, Tessaglia, Tela, Pinguino, Tropico, Fidomaster, Pinciana, Sun Valley, Zig-Zag, Flegias, Fusberta; a metri 1700: dente di Leone, Learco.

La dichiarazionee dei partenti si avrà nella mattinata di domani.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

SUPERABITEX grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo donna bambini massima economia vendita rateale buoni CRAL ATAG-IPA - Via Prenestina n. 315-317.

5) VARII L. 30

ASTROCHIROMANZIA «Magotelodo». Aiuta, Consiglia, Amori, Affari, Malattie, Consultazioni. Vico Tofa, 64 Napoli S.4472/N

7) OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili Soprammobili antichi e moderni. Libri etc. - Telefonare 564.741.

14) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE REUMATISMI SCIATICA, recatevi subito alle Terme Continental, impianti modernissimi fanghi naturali grotta sudatoria reparto interno di cura, massaggi piscina pensione completa. Rivolgersi Direzione Terme Continental Montegrotto Terme (Padova).

23) ARTIGIANATO L. 30

ALT! PREZZI concorrenza - Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni cucine, ecc. Preventivi gratuiti - Visitate esposizione materiali presso nostri magazzini RIMPA, Via Cimarra 62-B fabbrica Armadimuro, restauriamo mobili antichi, operai specializzati. Telefono 463.157.

AVVISI SANITARI

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 671.929 - Ore 8-20 Fest. 8-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547)

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina. (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO, Roma, Via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume). Orario 10-12, 16-18 e per appuntamento - Telefoni 862.960 - 8.445.131. (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956).